

**Sovracampionamento dell'indagine congiunturale
per la regione Emilia-Romagna**

**Evoluzione congiunturale del settore delle Costruzioni Tavole
statistiche (dati provinciali)**

Trimestre di riferimento: 1° trimestre 2012

Tavola 8.1

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA	Trimestre di riferimento: 1° trimestre 2012		
	Totale imprese		
	aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI	3	33	63
PROVINCE			
Bologna	2	37	62
Ferrara	9	34	57
Forlì	6	15	80
Modena	0	37	63
Parma	0	35	65
Piacenza	8	33	60
Ravenna	6	35	59
Reggio nell'Emilia	3	34	63
Rimini	7	34	59
- di cui: ARTIGIANATO	6	35	59
PROVINCE			
Bologna	4	31	65
Ferrara	12	35	53
Forlì	9	3	89
Modena	0	59	41
Parma	0	59	41
Piacenza	11	34	55
Ravenna	11	35	53
Reggio nell'Emilia	3	23	74
Rimini	10	35	55

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna
(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore

Tavola 8.2

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA	Trimestre di riferimento: 1° trimestre 2012		
	Totale imprese		
	aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI	6	32	62
(comprese Costruzioni)			
PROVINCE			
Bologna	11	42	47
Ferrara	9	34	58
Forlì	0	11	89
Modena	5	33	63
Parma	2	32	66
Piacenza	8	33	59
Ravenna	9	30	61
Reggio nell'Emilia	1	28	71
Rimini	9	32	59
- di cui: ARTIGIANATO	8	38	55
PROVINCE			
Bologna	22	31	47
Ferrara	11	40	49
Forlì	0	11	89
Modena	0	59	41
Parma	0	56	44
Piacenza	10	39	51
Ravenna	12	38	51
Reggio nell'Emilia	0	26	74
Rimini	12	38	50

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna
(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore, variabile per la quale non si dispone della variazione percentuale

Tavola 9.1

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA	Trimestre di riferimento: 1° trimestre 2012		
	Totale imprese		
	aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI	11	39	50
PROVINCE			
Bologna	5	45	50
Ferrara	10	39	51
Forlì	26	31	43
Modena	19	22	59
Parma	2	35	63
Piacenza	10	36	54
Ravenna	15	40	46
Reggio nell'Emilia	2	70	28
Rimini	9	38	53
- di cui: ARTIGIANATO	13	46	41
PROVINCE			
Bologna	0	53	47
Ferrara	12	42	46
Forlì	34	37	29
Modena	34	24	42
Parma	0	48	52
Piacenza	12	40	48
Ravenna	12	44	44
Reggio nell'Emilia	0	82	18
Rimini	11	42	47

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.2

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA	Trimestre di riferimento: 1° trimestre 2012			
	Totale imprese			var. %
	aumento	stabili	diminuz.	
COSTRUZIONI	11	39	50	-6,7
PROVINCE				
Bologna	14	43	43	-4,9
Ferrara	11	39	50	-7,0
Forlì	6	9	86	-10,0
Modena	19	22	59	-6,1
Parma	6	54	40	-10,3
Piacenza	10	36	54	-7,5
Ravenna	10	44	46	-5,9
Reggio nell'Emilia	3	71	26	-3,4
Rimini	10	36	53	-7,3
- di cui: ARTIGIANATO	16	39	45	-5,1
PROVINCE				
Bologna	18	35	47	-3,8
Ferrara	14	45	42	-5,8
Forlì	9	3	89	-8,9
Modena	34	24	42	-3,3
Parma	12	55	33	-7,6
Piacenza	13	42	44	-6,3
Ravenna	14	43	43	-5,7
Reggio nell'Emilia	3	82	15	-1,5
Rimini	14	42	43	-5,9

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.3

Previsioni relative all'andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre successivo al trimestre di riferimento rispetto al trimestre di riferimento per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA	Trimestre di riferimento: 1° trimestre 2012		
	Totale imprese		
	aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI	22	51	27
PROVINCE			
Bologna	34	37	29
Ferrara	16	51	33
Forlì	5	74	21
Modena	32	47	21
Parma	29	57	14
Piacenza	15	54	31
Ravenna	17	50	33
Reggio nell'Emilia	5	52	43
Rimini	14	54	32
- di cui: ARTIGIANATO	18	49	33
PROVINCE			
Bologna	4	51	45
Ferrara	15	49	36
Forlì	0	74	26
Modena	52	34	14
Parma	40	50	9
Piacenza	14	51	35
Ravenna	15	50	35
Reggio nell'Emilia	0	41	59
Rimini	14	50	36

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del manifatturiero e delle costruzioni, realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto di Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 1.370 aziende con dipendenti, di cui circa 1.250 dell'industria in senso stretto e circa 120 delle costruzioni. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese fino a 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (da 1 a 9 dipendenti, 10-49 dipendenti e 50 dipendenti e oltre), per 7 settori di attività economica (industrie dei metalli, industrie alimentari e delle bevande, industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature, industrie del legno e del mobile, industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, altre industrie manifatturiere e costruzioni) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 75%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Anche l'indagine Unioncamere si basa sul principio che nelle rilevazioni campionarie condotte a cadenza periodica è opportuno non rinnovare completamente il campione ogni volta, ma mantenere nel campione per due o più interviste una predeterminata quota delle unità (panel), utilizzando la tecnica dei campioni ruotati. Per questo motivo, tenendo conto anche della necessità di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti e il tasso di caduta delle interviste, si è scelto di ricorrere una domanda diretta in cui al termine di ogni contatto positivo si chiede la disponibilità dell'intervistato a essere contattato anche per il successivo trimestre. Mediamente la quota panel si aggira intorno al 40%.

Nell'indagine, condotta telefonicamente con la tecnica CATI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento di produzione, fatturato, ordinativi ed esportazioni), nonché la previsione per il trimestre successivo al trimestre di indagine. Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate, a partire dal 1° trimestre 2012, sulla base del numero di dipendenti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato), abbandonando pertanto le procedure di ponderazione utilizzate fino al 4° trimestre 2011, che facevano riferimento alle variabili di bilancio.

Le interviste relative al 1° trimestre 2012 sono state realizzate nel mese di aprile 2012.